Vittoria Rose VALERIO 100662 Policy Paper Conflitto Curdo-Turco

Come risolvere la Guerra etnico-culturale curdo-turca?

Tra gli anni '70 e '80 del '900, partirono i primi movimenti indipendentisti curdi, focalizzati principalmente nelle zone tra l'Iran e la Turchia con la presenza del partito dei lavoratori curdi (PKK) fondato nel 1978. L'obbiettivo del partito era quello di realizzare una repubblica curda indipendente; ciò fece scoppiare nel 1984 il conflitto curdo-turco.
Tale conflitto fu basato su offensive militari, sull'uso di droni e, come riportato più volte alle Nazioni Unite, sull'uso di armi chimiche da parte della Turchia nelle operazioni militari che sta conducendo, in particolare nelle regioni di Zap, Avashin e Metina, dove dall'aprile del 2022 si chiedono indagini internazionali sull'uso di armi chimiche. Le prove di questi crimini internazionali stanno aumentando e diversi combattenti curdi sono rimasti uccisi tra il 2009 ed il 2017 con l'utilizzo di armi chimiche. Le testimonianze affermano che la Turchia avrebbe aumentato l'impiego delle armi chimiche dopo l'occupazione della zona nord-est della Siria (Rojava), recentemente liberata dall'ISIS grazie ai combattenti siro-curdi e alla coalizione internazionale. Per constatare che siano state utilizzate armi chimiche, il personale dell'Organizzazione per la proibizione di armi chimiche dovrebbe recarsi nelle zone del conflitto e controllare la veridicità delle denunce. La guerra ha avuto riflessi sociali, culturali ed economici.
Per quanto riguarda i fattori sociali è avvenuta una "turchizzazione" dei curdi. L'aspetto linguistico è ciò che determina l'identità culturale. Pertanto, vietando la loro lingua (come i turchi hanno fatto dal 1924 al 1991), nonché l'insegnamento della stessa lingua curda, si vieta di fatto il loro essere.
Per quanto concerne l'ambito culturale, la tradizione curda vede la donna come una figura molto importante e, infatti, queste partecipano attivamente allo sforzo bellico arruolandosi nell'esercito. Inoltre, i curdi sono molto tolleranti nei confronti delle altre culture, etnie e religioni.
La questione curdo-turca si fonda essenzialmente sullo scontro etnico ed il tentativo di assimilazione contro la resistenza identitaria curda da parte dei turchi che sentono minacciata l'unità territoriale dello stato. I curdi, al contempo, temono per la loro sopravvivenza e conducono una lotta in difesa dell'identità etnica culturale e linguistica. Secondo l'AKP (Partito della Giustizia e dello Sviluppo), partito dell'attuale presidente turco, l'elemento conflittuale non si ritrova tanto nei confronti dei curdi in sé, quanto più nell'ideologia antistatale da quest'ultimi perpetrata.
Ultimo, ma non per importanza, il fattore economico. A partire dal 2011, la Turchia sta cercando di assumere un ruolo sempre piu' rilevante nel mercato della produzione ed esportazione di hardware militari.

Oltre ad inviare personale per il controllo dell'effettivo utilizzo di armi chimiche da parte della Turchia, le Nazioni Unite potrebbero adottare risoluzioni intese atte a richiedere alle parti in causa una progressiva deescalation delle attivita' militari e l'inizio di colloqui di pace attraverso le seguenti azioni di policy:

1. Adottare una risoluzione che imponga alle parti l'immediata cessazione di qualsiasi attivita' militare e che impegni il governo turco ad adottare una politica inclusiva sulla minoranza curda, garantendo il rispetto dei diritti politici e una autonomia culturale agli stessi, privilegiando il rispetto dei diritti umani e sociali nei loro confronti (diritto di esistere). Il mancato rispetto di tale risoluzione comporterebbe l'applicazione di sanzioni da parte delle Nazioni Unite.

2. Risoluzione ONU che garantisca la presenza sul territorio conteso dei “Caschi Blu”, al fine di interporre una forza militare che garantisca l’effettivo cessate il fuoco e il rispetto della risoluzione ONU e in un secondo momento proporre una eventuale ripartizione concordata del territorio fra turchi e curdi pari a quella presente prima dell’inizio della guerra nel 1946 quando si creò uno stato embrionale curdo: la Repubblica di Mahabad con a capo il partito democratico del Kurdistan iraniano.

3. Intervento intenzionale di supporto per entrambi le parti in causa (curdi e turchi), cercando di favorire il dialogo, volto a porre in essere un’amministrazione congiunta tra Turchi e Curdi che garantisca una identita’ territoriale ai curdi sul territorio turco ove possa essere salvaguardata la propria identita’ culturale e sociale e attribuendo agli stessi una sorta di statuto speciale nell’amministrazione del territorio (come avviene per la Provincia autonoma di Bolzano in Italia) dove siano tutelate la lingua e la cultura curda.

La risoluzione che le Nazioni Unite dovrebbero porre in atto, ipotizzabile ad oggi, è la prima. L’obiettivo immediato da raggiungere deve essere quello della cessazione delle ostilita’ sul terreno, ristabilendo la pace ed assicurando il rispetto dei diritti umani inviolabili da entrambe le parti, secondo quanto previsto dalla dichiarazione universale dei diritti umani del 10 dicembre 1948.
Questa è più realizzabile, in quanto le altre due risoluzioni possono essere utilizzate solo una volta raggiunto l’obbiettivo primario. Pertanto, una volta ottenuto il risultato auspicato, si passerebbe all’intervento dei caschi blu. Questo potrebbe avvenire solo se entrambe le parti, curda e turca, accettassero l’intervento di questi ultimi, in quanto sarebbe rischioso inviare i caschi blu e, dunque, le Nazioni Unite nel conflitto senza il supporto di entrambe le parti poiché si troverebbero anch’essi coinvolti nel conflitto.

-Sitografia:
Le manovre turche contro Kobane: "Operazione imminente"https://ilmanifesto.it/le-manovre-turche-contro-kobane-operazione-imminente
Claudia De Martino Il nuovo attivismo politico della Türkiye in Medio Oriente**https://aspeniaonline.it/il-nuovo-attivismo-politico-della-turkiye-in-medio-oriente/** **https://ucdp.uu.se/conflict/354**

Fausto Biloslavo , Matteo Carnieletto 24 FEBBRAIO 2022**https://it.insideover.com/guerra/dai-russi-una-manovra-a-tenaglia-ma-e-ancora-un-mistero-su-dove-arrivera-putin.html**

Conflitto curdo turco **https://it.wikipedia.org/wiki/Conflitto_curdo-turco#:~:text=Il%20conflitto%20curdo%2Dturco%2C%20chiamato,la%20Turchia%20e%20gli%20insorti**

La Turchia e la "sindrome di Sevres"https://www.treccani.it/enciclopedia/la-turchia-e-la-sindrome-di-sevres_%28Atlante-Geopolitico%29/#:~:text=Il%2010%20agosto%20del%201920,prese%20parte%20anche%20il%20Giappone

Salvatore Toscano: Nel silenzio internazionale la Turchia continua a bombardare i curdi
https://www.lindipendente.online/2022/04/19/nel-silenzio-internazionale-la-turchia-continua-a-bombardare-i-curdi/